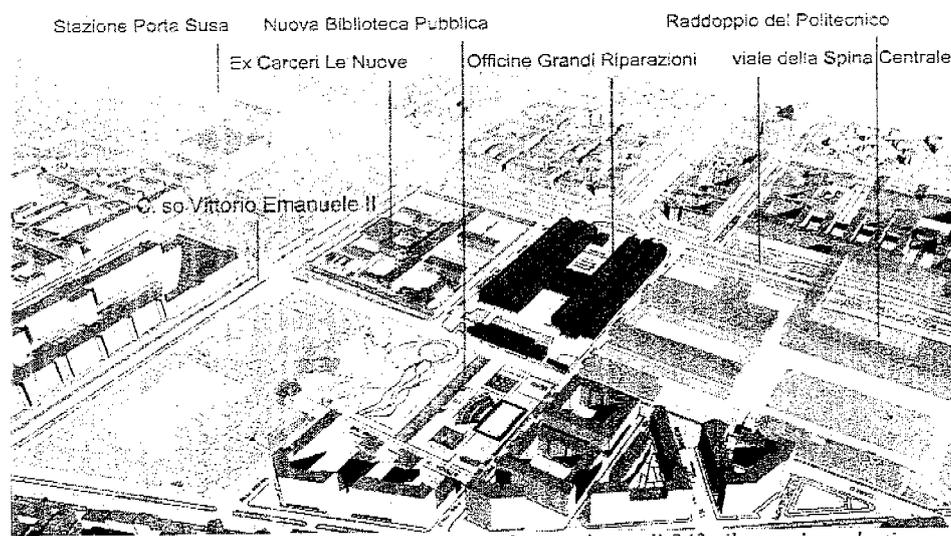


La Giunta comunale ha approvato il recupero delle ex Ogr che diventeranno laboratori per l'arte

# Torino, raffica di opere per la Spina

La futura «Cittadella della conoscenza» ospiterà spazi museali – Costo dei lavori: 52 milioni



La cartina della Spina 2 di Torino, che si estende su un'area di 343mila metri quadrati

**P**rocede a Torino la grande riqualificazione urbana delle aree industriali dismesse sulla Spina 2, oltre 340mila metri quadri al confine con il centro storico della città dove nasceranno entro il 2008 la cittadella della conoscenza (52 milioni di euro), la nuova biblioteca civica (120 milioni di euro), uno dei villaggi media (13,8 milioni di euro) che ospiteranno i giornalisti durante le Olimpiadi invernali del 2006, il raddoppio del Politecnico (350 milioni di euro), la ristrutturazione delle ex carceri Le Nuove come nuova «cittadella della giustizia» (45 milioni di euro), accanto a interventi di edilizia residenziale privata già completati, uffici, attività commerciali (284 milioni di euro).

La settimana scorsa la Giunta comunale ha approvato il progetto definitivo di restauro e recupero funzionale delle ex Ogr, le Officine grandi riparazioni delle Ferrovie che da rimesse per i treni si trasformeranno in laboratori per l'arte. La futura cittadella della conoscenza ospiterà infatti nuovi spazi museali, espositivi e la sede di «Officina Città Torino», l'Urban center di Torino, un ufficio di confronto e dialogo con i cittadini sulle grandi trasformazioni urbane in atto sotto la Mole. L'intervento, inserito nel programma triennale dei lavori pubblici 2004-2006, costerà in tutto 52 milioni di euro, finanziati dal Comune con l'accensione di un mutuo.

«Entro la fine dell'anno – spiegano gli architetti dell'Urban center – sarà approvato il progetto esecutivo e firmato l'atto convenzionale per la cessione al Comune dell'area da parte delle Ferrovie. La gara d'appalto lavori è prevista

nei primi mesi del 2005 e nell'estate l'apertura del cantiere. La cittadella della conoscenza dovrà essere completata entro il 2008: ma sarà già in parte a disposizione delle Olimpiadi della cultura, durante i Giochi del 2006». Entro il 2006, sulla Spina 2 sarà realizzato anche uno dei sei villaggi media per i giornalisti: quattro edifici, di sei e dieci piani, per un totale di 400 posti letto riconvertiti alla fine dei Giochi in altrettante residenze universitarie. Spesa prevista, 13,8 milioni di euro (legge 285/2000).

Il cardine della trasformazione urbana sulla Spina 2 sarà dunque la futura cittadella della conoscenza, che sorgerà negli ottocenteschi capannoni delle Ferrovie tutelati dalla soprintendenza. Il progetto definitivo redatto dall'Ati guidata dalla Sotec Srl di Torino (vincitrice della gara di progettazione lanciata dal Comune il 17 luglio 2002) prevede il recupero del fabbricato a forma di «H», che sorge su un'area di 26mila metri quadri compresa tra via Borsellino e corso Castelfidardo. L'edificio ad H, 19mila metri quadri, è formato da due maniche lunghe di oltre 200 metri collegate da un transetto di 40 metri, quasi delle «navate» così suggestive nella loro austerità da ricordare quelle delle cattedrali.

In particolare, l'ala sud ospiterà su settemila mq gli spazi espositivi della Gam (galleria d'arte moderna), oltre a laboratori, aule per la didattica, la fototeca e una sala conferenze. Nell'ala nord sono previsti altri seimila mq di spazi per mostre temporanee della città e duemila mq per la sede dell'Urban center, con una sala incontri da 99 posti e l'archivio di architettura contemporanea. Il transetto

accoglierà il pubblico in un atrio centrale, dove si troverà anche un bookshop e la biglietteria. Previsto anche un ristorante. «Tra i materiali scelti – spiegano all'Urban center – legno e lamiera metalliche per le pareti divisorie, lastre di basalto per i pavimenti degli spazi espositivi».

Intanto sulla Spina 2 procede il raddoppio del Politecnico, un progetto ambizioso (diviso in sei grandi lotti) che prevede 170mila nuovi metri quadri di aule e laboratori (rispetto agli attuali 124mila mq) per un costo complessivo di 350 milioni di euro, solo in parte finanziati. Le gru sono adesso al lavoro nell'area delle ex Ogr per completare il lotto B, due edifici a ponte di quattro piani progettati dallo studio Gregotti e associati di Milano che scavalcano corso Castelfidardo e una manica d'approdo (già realizzata) che farà da collegamento tra il nuovo e il vecchio Politecnico. Costo: 78 milioni di euro. Lavori in corso anche per la ristrutturazione delle ex Fucine (78 milioni di euro). Concluso invece il recupero delle ex Tornerie, con nuovi laboratori, spazi per la didattica e una mensa da 400 posti (nove milioni di euro).

Sulla Spina 2, però, l'edificio simbolo sarà la futura biblioteca civica firmata dall'architetto milanese Mario Bellini vincitore nel 2001 del megaconcorso di progettazione da nove milioni di euro sul giapponese Noriaki Okabe. L'edificio in vetro e acciaio (il progetto definitivo è in corso di approvazione), costo 120 milioni di euro, sorgerà sui 120mila metri quadri delle ex officine Nebiolo e Westinghouse, tra via Pier Carlo Boggio e corso Vittorio Emanuele: da una parte la biblioteca, quattro piani a

«onde» sovrapposte per creare ampie terrazze, e una torre alta sette piani; dall'altra, un teatro multifunzionale da 1.200 posti, concepito per la prosa ed eventi musicali, self service, uffici e istituti di cultura. ■

CRISTINA MAURO

